

DA ARBORE A DE SIMONE, DECINE DI FIRME

Lettera-petizione al Mibac:
visione elitaria della culturadi **Vincenzo Esposito**

Tantissime firme raccolte in pochissimo tempo per contestare la scelta del ministero per i Beni culturali di «sconsigliare» il prestito delle «Sette opere di misericordia». La te-

la di Caravaggio che avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello della mostra sul genio di Merisi che si aprirà il prossimo 12 aprile al museo di Capodimonte, è rimasta lì dove è. Una decisione che è stata presa dal Mibac dopo settimane di polemiche tra pro e contro, con l'*intelligentia* napoletana, e non solo, spaccata in due. Tutto finito? In apparenza. Perché ecco che arriva la lettera petizione che accusa il ministero e la scelta fatta di non trasferire la pala d'altare di Caravaggio.

a pagina 5

Primo piano | Beni culturali«Sette opere», la lettera-petizione:
«Il Mibac ha una concezione elitaria»

Decine di firme contro la decisione di dire no al prestito: a Capodimonte progetto di crescita

NAPOLI Tantissime firme raccolte in pochissimo tempo per contestare la scelta del ministero per i Beni culturali di «sconsigliare» il prestito delle «Sette opere di misericordia». La tela di Caravaggio che avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello della mostra sul genio di Merisi che si aprirà il prossimo 12 aprile al museo di Capodimonte, è rimasta lì dove è. Una decisione che è stata presa dal Mibac dopo settimane di polemiche tra pro e contro, con l'*intelligentia* napoletana, e non solo, spaccata in due.

Alla fine dopo la decisione di Bonisoli la mostra è stata allargata al Pio Monte e nelle sale di Capodimonte, nel confronto con le altre tele di Caravaggio, verrà sistemata una copia in 3D del capolavoro.

Tutto finito? In apparenza. Perché ecco che arriva la lettera petizione che accusa il ministero e la scelta fatta di non trasferire la pala d'altare di Caravaggio.

«Intendiamo esprimere - è scritto - il nostro dissenso nei confronti della concezione elitaria e conservatrice della cultura manifestata da alcuni interventi nel dibattito scaturito a proposito della autorizzazione al prestito delle "Sette Opere di Misericordia", da parte del Pio Monte in favore del Museo di Capodimonte, negata nonostante lo spostamento del dipinto fosse stato ritenuto sicuro dai due Enti e dalla competente Soprintendenza.

La attuale politica culturale del Museo di Capodimonte, ispirata a coniugare rigorosi

criteri scientifici con intenti di apertura alla cittadinanza, oltre che di sinergia tra le diverse istituzioni napoletane, esprime a nostro avviso la più alta funzione dei beni culturali che è quella di promuovere la crescita spirituale delle comunità, superando la falsa contrapposizione tra tutela e valorizzazione.

I Beni culturali sono beni comuni di appartenenza collettiva e non possono essere oggetto in nessun caso di azioni escludenti».

E giù una sfilza di firme, tutte rigorosamente in ordine alfabetico. Si parte da Ernesto Albanese, passando per Renzo Arbore, **Carlo Borgomeo**, Daniel Buren, Domenico Ciruzzi, Gianfranco D'Amato, Roberto De Simone, Gabriella Ferrari Bravo, Franço Grande

Stevens, Riccardo Imperiali di Francavilla, Costanzo Jannotti Pecci, Mimmo Jodice, Paolo Jorio, Marisa Laurito, Gian Paolo Leonetti di Santo Janni, don Antonio Loffredo, Gennaro Maticena, Lorenzo Maticena, Marino Niola, Daniel Pennac, Laura Trisorio e la lista si chiude con John Zeppetelli, direttore Museo d'Arte Contemporanea di Montreal. In tutto centodieci firme di «peso» di intellettuali, artisti, docenti e direttori di musei pubblici e privati che criticano la scelta del ministero diretto da Bonisoli. Secondo loro, a differenza di quanto affermato dal Mibac, l'opera non correva alcun rischio nel trasferimento al museo di Capodimonte che dista solo due chilometri dal Pio Monte.

Vincenzo Esposito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dopo l'annuncio, assieme al ministro Bonisoli, di una mostra condivisa tra Capodimonte e Pio Monte, le polemiche sembrano essere finite.

Lettera-petizione per contestare la scelta del ministero



Capolavoro
A lato le «Sette opere di misericordia» nella cappella del Pio Monte; sotto l'ingresso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093688